



Piano Triennale Offerta Formativa

IIS C D'ARCO - I. D'ESTE

Triennio 2022-2025

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

*Approvato dal Collegio Docenti il 25 gennaio 2022 su
Atto di Indirizzo del dirigente scolastico del 19 ottobre 2021*

Approvato dal Consiglio di Istituto il 31 gennaio 2022



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. La centralità della persona che apprende
- 2.3. Le competenze-chiave per l'apprendimento permanente
- 2.4. Le priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione
- 2.5. Il Regolamento di Istituto: scuola, studenti, famiglia

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo e valutazione
- 3.3. Curricolo di Educazione Civica
- 3.4. Interventi didattico educativi di sostegno/recupero e di potenziamento
- 3.5. Inclusione degli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali
- 3.6. Interventi di ampliamento dell'offerta



formativa

3.7. Orientamento in ingresso e in uscita

3.8. Viaggi di istruzione e mobilità studentesca

3.9. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

4.2. Gli organi collegiali

4.3. L'organico dell'autonomia

4.4. Formazione e valorizzazione dei docenti

4.5. Le collaborazioni esterne

4.6. La sicurezza

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

1.1 L'Istituto di Istruzione Superiore "Carlo d'Arco-Isabella d'Este"

L'Istituto di Istruzione Superiore "Carlo d'Arco-Isabella d'Este" si è costituito nell'anno scolastico 2000-2001 in seguito all'accorpamento del Liceo socio-psico-pedagogico "Isabella d'Este" e dell'Istituto Tecnico per Geometri "Carlo D'Arco", secondo quanto stabilito dal piano di riordino e ottimizzazione dei poli scolastici predisposto dalla Provincia di Mantova (D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233). Il liceo raccoglie l'eredità della Scuola normale femminile (poi Istituto Magistrale) istituita a Mantova nel 1868 e sin dal 1891 intitolata a Isabella d'Este Gonzaga. L'istituto tecnico è nato nel 1976 per gemmazione dall'Istituto commerciale e per geometri di Mantova, esso pure risalente al 1868. In seguito alla riforma scolastica del 2010, i due istituti assumono rispettivamente la denominazione di Liceo delle Scienze Umane e di Istituto Tecnico Tecnologico. Nell'anno scolastico 2012-13 viene attivata la Sezione Musicale del Liceo; nel 2015-16 la Sezione coreutica.

L'Istituto Arco-Este offre oggi i seguenti indirizzi di studio:

Liceo:

Corso Liceo delle Scienze Umane

Corso Liceo delle Scienze Umane, opzione Economico-Sociale

Corso Liceo Musicale e Coreutico, sezione Musicale

Corso Liceo Musicale e Coreutico, sezione Coreutica

Istituto Tecnico Tecnologico:

Corso Costruzioni Ambiente Territorio

Corso Costruzioni Ambiente Territorio, articolazione Geotecnico

Corso Grafica e Comunicazione

Corso Trasporti e Logistica, articolazione Logistica

L'offerta formativa dell'Istituto Arco-Este è pertanto ampia e articolata, in grado di rispondere a diverse esigenze formative degli studenti e alle diverse sollecitazioni di un territorio interessato da rapidi processi di trasformazione.

1.2 Territorio e capitale sociale

La scuola opera in un contesto tradizionalmente, socialmente ed economicamente solido; sebbene la crisi degli ultimi anni abbia investito anche il settore industriale e agricolo mantovano, Mantova è una delle provincie lombarde con il minor tasso di disoccupazione (4,8%). Il tasso di immigrazione è il più basso della regione.

Le caratteristiche geografiche e ambientali della provincia hanno favorito lo sviluppo di un'economia prevalentemente agricola, oggi sempre più avanzata. A questa si associa un tessuto di piccole e medie imprese tese al costante aggiornamento tecnologico del processo produttivo e caratterizzate da una crescente integrazione nel mercato globale. La creazione del polo logistico intermodale di Valdarò ha impresso un notevole sviluppo al settore logistico e dei trasporti.

La provincia, e in particolare il capoluogo, vantano inoltre un prezioso patrimonio artistico e museale, al quale si affianca un'offerta culturale ricca di eventi e manifestazioni (mostre, Festivalletteratura): fattori che hanno evidenziato le potenzialità di crescita del settore turistico.

Secondo le rilevazioni del Sistema Informativo Excelsior sui titoli di studio più richiesti in provincia di Mantova nel 2019-2020 (gestito da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro), si registra a livello universitario una prevalenza delle lauree ad indirizzo economico, ingegneristico, sanitario e paramedico, dell'insegnamento e della formazione; a livello di istruzione diplomi inerenti, oltre ai settori meccanico ed elettronico, a quelli socio-sanitario, turistico, dei trasporti e della logistica.

La scuola, nel perseguimento di finalità educativa e didattiche più ampie che verranno illustrate nella seconda sezione del presente PTOF (*Le priorità strategiche*), tiene conto anche di questi bisogni e si propone, nei modi e con gli strumenti che le competono, di modulare i percorsi formativi anche in relazione alla richiesta di nuove professionalità.

La scuola ha costruito negli anni un proficuo rapporto di collaborazione con enti

pubblici e privati del territorio (Comune, Provincia, Università, Conservatorio, ATS, aziende, associazioni di categoria e di volontariato, ecc.) che permette la realizzazione di significative esperienze di orientamento e di iniziative formative e culturali di alto profilo, molte delle quali aperte alla cittadinanza.

1.3 La popolazione scolastica

La popolazione scolastica dell'Istituto è cresciuta costantemente negli ultimi anni. Nell'anno scolastico 2021-22 gli studenti iscritti sono 1589, così distribuiti nei diversi indirizzi:

		Numero degli iscritti
Liceo "Isabella d'Este"	Liceo delle Scienze Umane	421
	Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale	240
	Liceo Musicale	112
	Licei Coreutico	71
Istituto "Carlo d'Arco"	Indirizzo Costruzioni, Ambiente, Territorio	179
	Indirizzo Grafico	462
	Indirizzo Logistico	104
TOTALE		1589

Il bacino d'utenza della scuola è molto ampio: 341 studenti provengono dal capoluogo, 1192 dalla provincia, 50 da province limitrofe, 6 da altre regioni.

Nel complesso non si rilevano particolari fragilità relative al contesto socio-economico di provenienza degli studenti. La presenza di allievi con cittadinanza non italiana è inferiore in tutto l'istituto alla media mantovana e regionale. Essi appaiono ben integrati.

1.4 Le sedi e le risorse economiche e materiali

Nell'anno scolastico 2021-22 l'Istituto è articolato in due sedi e tre succursali, per un totale di cinque plessi, che ospitano una popolazione scolastica in costante crescita:

Sede del Liceo delle Scienze Umane:

via Giuseppina Rippa 1, Mantova (Ex Monastero Carmelino)

<https://www.arcoeste.edu.it/luogo/liceo-delle-scienze-umane-i-d-este/>

Sede dell'Istituto Tecnico Tecnologico (Ex Convitto "Arnaldo Mussolini"):

via Tasso 1, Mantova

<https://www.arcoeste.edu.it/luogo/istituto-tecnico-tecnologico-c-darco/>

Succursali del Liceo delle Scienze Umane:

via Giovanni Acerbi 45, Mantova

via Vittorino da Feltre 46, Mantova

via Defendi Semeghini 8, Mantova

Negli scorsi anni la scuola ha colto varie opportunità di finanziamento derivanti da bandi regionali, nazionali ed europei. Le famiglie elargiscono un contributo volontario annuale.

Anche grazie a tali proventi sono stati realizzati significativi investimenti nella dotazione strutturale, delle attrezzature e informatica (acquisto di PC, LIM, strumenti musicali, software didattici; allestimento di nuovi laboratori, di una sala danza, di un laboratorio di registrazione).

Le dotazioni strutturali della scuola sono riassunte nel seguente prospetto.

	Sezione d'Arco	Sezione d'Este	Totale
LABORATORI:			
- chimica	1	1	2
- informatica/multimediale	1	1	2
- disegno assistito al computer (CAD)	1		1

- fisica	1	1	2
- prove materiali	1		1
- scienze/biologia	1		1
- costruzioni	1		1
- tecnologia delle costruzioni	1		1
- impianti	1		
- laboratorio di grafica	3		3
- laboratorio di logistica	1		1
- laboratorio LTO	1		1
AULE SPECIALI:			
- deposito di topografia	1		1
- sala di fotografia	1		1
- aula da disegno			
- aula teatro e danza		1 + 1 esterna	2
- audiovisivi/lingue straniere	1	1	2
- stazione radio		1	1
- sala di tecnologie musicali e studio di registrazione		1	1
- aule di pratica musicale		30	30
- aule con LIM	34	29	63
BIBLIOTECA	1	1	2
PALESTRA	1	1+2 esterne	4
LOCALE INFERMERIA	1	1	2
SALA INSEGNANTI	1	1	2
SALA CONFERENZE	1	1	2
UFFICIO DIRIGENTE	1	1	2
UFFICIO COLLABORATORI	1	1	2
UFFICI DI SEGRETERIA		3	3
SALA STAMPANTE	1	1	2
MAGAZZINI E LOCALI DI SERVIZIO	seminterrato	seminterrato	2

Nell'a.sc. 2020-21 la Provincia ha eseguito degli interventi di manutenzione, di ammodernamento della rete wifi (anche per la necessità della DaD) e di messa a norma dei locali per quanto riguarda sia la sicurezza sia l'abbattimento delle barriere architettoniche. La scuola ogni anno garantisce il costante adempimento degli obblighi previsti dalla legge in materia di sicurezza antincendio e gestione dell'emergenza (cfr. la sezione 4.6 e l'allegato Piano della sicurezza).

La scuola è in grado di accogliere studenti diversamente abili o con deficit motori.

1.5 Le risorse professionali

Il Dirigente Scolastico ha un incarico stabile. La DSGA è facente funzione, ma con esperienza pluriennale; buona parte del personale ATA assunto a tempo indeterminato ha un'esperienza superiore a cinque anni di servizio nella scuola, per quanto gli assistenti amministrativi stabili siano solo la metà di quelli in servizio (5 su 10).

Anche nell'a.sc. 2021-22 i docenti a tempo indeterminato rappresentano la maggioranza del personale della scuola (118 su 199); con le nuove immissioni in ruolo si è verificato un significativo abbassamento dell'età media dei docenti: il 35% di loro ha meno di 45 anni, il 64% più di 45. Il turnover favorisce l'innovazione didattica: i docenti più giovani possiedono infatti competenze nelle lingue straniere e digitali mediamente più avanzate rispetto ai docenti anziani. D'altra parte i docenti più anziani dispongono di competenze didattiche e organizzative consolidate, che costituiscono una risorsa fondamentale della scuola. La formazione obbligatoria negli ultimi anni, determinata dal Collegio dei docenti in 20 ore annuali e svolta anche con pregevoli iniziative interne sia specificamente disciplinari sia di grandi tematiche culturali, ha promosso lo sviluppo professionale e la coesione collegiale.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

2.1 Le finalità generali

Le finalità generali che la scuola persegue sono anzitutto quelle assegnate dalla Costituzione Italiana per la formazione di ogni persona e la crescita sociale e civile del Paese.

La scuola assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno otto anni (articolo 34), elevato ora a dieci. Contribuisce a rimuovere «gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese» (articolo 3).

L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi, nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (articolo 2).

L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (articolo 33) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (articolo 117).

Dal punto di vista generale e identitario l'Istituto si riconosce inoltre negli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta da 193 Paesi membri dell'ONU, in particolare nelle voci:

- assicurare la salute e il benessere per tutti (obiettivo 3);
- fornire una istruzione di qualità, equa e inclusiva (obiettivo 4);
- raggiungere l'eguaglianza di genere (obiettivo 5);
- ridurre le disuguaglianze all'interno delle e fra le nazioni (obiettivo 10);
- rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (obiettivo 11).

Particolare importanza l'Istituto rivolge al tema della salute e del benessere. La nostra scuola aderisce infatti al modello educativo messo a punto dalla Rete delle Scuole che Promuovono Salute, il quale si ispira a principi fondamentali di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità. Muovendo dalla convinzione che la salute sia un aspetto che influenza significativamente il successo formativo, l'Istituto si impegna a intervenire sul piano didattico, ambientale, organizzativo e relazionale cosicché benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita delle comunità scolastiche.

ALLEGATI:

atto_indirizzo_ptof.pdf

LA CENTRALITÀ DELLA PERSONA CHE APPRENDE

Le *Indicazioni nazionali per il curricolo* (2012) ribadiscono il principio fondamentale della centralità della persona e del soggetto in formazione, la quale richiede una «scuola su misura» che consenta a ogni studente di esprimere in modo migliore le sue capacità, attitudini e potenzialità. Gli obiettivi educativi e didattici devono essere perciò definiti «a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione» (*Indicazioni*, cit.).

La centralità attribuita alla persona e all'apprendimento nel paradigma delle attuali politiche dell'istruzione si accompagna al riconoscimento che il processo di apprendimento dura tutta la vita e che l'istruzione impartita a scuola non è che un segmento di tale ampio processo di *lifelong learning*; quest'ultimo si aggiunge al cosiddetto *lifewide learning*, cioè con un apprendimento che non avviene solo nelle sedi deputate, ma in tutti gli ambiti della vita, formali e informali.

LE COMPETENZE-CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Entro tale contesto il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale. Queste sono il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita al quale l'Italia ha attivamente partecipato. Coerentemente con tale orizzonte, gli obiettivi formativi che scuola individua come prioritari sono quelli indicati nella Legge 107 del 2015, ossia:

- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica e nell'arte;
- d. potenziamento delle competenze in materia di diritto ed economia, inclusa la conoscenza delle regole di cittadinanza attiva;
- e. sviluppo dei comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici;
- f. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami col mondo del lavoro;
- g. valorizzazione della scuola intesa come comunità, aperta al territorio e in grado di aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità territoriale;
- h. incremento dell'alternanza scuola lavoro;
- i. apertura pomeridiana della scuola e diminuzione del numero di alunni per classe;
- j. individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

LE PRIORITÀ EMERSE DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Dal processo di autovalutazione di istituto – confluito nel RAV 2021-2022 che qui si allega – e in particolare dall'analisi degli esiti conseguiti nell'anno scolastico 2020-21 (risultati scolastici degli studenti, risultati nelle prove standardizzate nazionali, competenze-chiave europee, risultati a distanza), sono emerse le seguenti priorità:

Priorità 1 (ambito RISULTATI SCOLASTICI)

Innalzamento delle competenze di base degli studenti, con conseguente diminuzione del numero dei non ammessi alla classe successiva e/o dei giudizi sospesi.

Traguardo

Diminuzione del 10% delle bocciature e dei giudizi sospesi nel triennio 2019-2022 (rispetto all'ultimo anno pre pandemico).

A tal fine si definiscono i seguenti obiettivi di processo:

- Incrementare le ore dei percorsi di recupero (IDEI) e dei percorsi di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze (IDEI) da svolgersi in orario extrascolastico.
- Nell'ottica dell'autovalutazione, promuovere la trasparenza dei criteri di valutazione mediante il consolidamento dell'utilizzo delle griglie condivise nei dipartimenti.
- Consolidare la progettazione per competenze nei consigli di classe e produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio.
- Rendere tempestiva e sistematica l'individuazione degli studenti con BES e l'applicazione delle misure previste dai PDP per una didattica che realizzi l'inclusione.
- Rendere più efficaci le attività di orientamento in entrata in modo tale da promuovere la scelta di un percorso di studi consono alle inclinazioni individuali degli studenti.
- Promuovere la formazione in servizio degli insegnanti impegnati nelle attività di

prevenzione del disagio.

Priorità 2 (ambito RISULTATI SCOLASTICI)

Potenziamento delle abilità degli studenti delle classi triennali più motivati e dotati per conseguire un rafforzamento della fascia alta e la valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Frequenza ai corsi di potenziamento da parte del 15% degli studenti dei triennii.

A tal fine si definiscono i seguenti obiettivi di processo:

- Incrementare le ore dei percorsi di recupero (IDEI) e dei percorsi di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze (IDEI) da svolgersi in orario extrascolastico.
- Realizzazione di moduli di insegnamento in lingua straniera di discipline non linguistiche e promozione del Progetto certificazioni linguistiche.
- Valorizzazione delle competenze degli insegnanti e loro coinvolgimento nell'organizzazione di corsi di potenziamento rivolti a studenti meritevoli.

Priorità 3 (ambito COMPETENZE CHIAVE EUROPEE)

Promuovere le lingue straniere all'interno dei percorsi disciplinari, attraverso la realizzazione di uno o più moduli didattici in lingua straniera nelle materie non linguistiche.

Traguardo

Avere, nell'arco di 2 anni, il 20% dei docenti che svolgono almeno un modulo didattico quadrimestrale in una lingua diversa dall'italiano in materie non linguistiche.

Realizzazione di moduli di insegnamento in lingua straniera di discipline non linguistiche e promozione del Progetto certificazioni linguistiche.

ALLEGATI:

RAV_202122_allegato.pdf

IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO: SCUOLA, STUDENTI, FAMIGLIA

Con l'entrata in vigore dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998 così come modificato ed integrato dal D.P.R. 235/07), ogni istituto scolastico deve analizzare il proprio Regolamento adeguandolo alle norme previste. Il regolamento d'istituto è l'attuazione dello Statuto in ogni scuola: deve dunque dichiarare le modalità, gli spazi i tempi di azione degli studenti, deve stabilire le regole che garantiscano il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche e prevedere eventuali sanzioni.

Intercorre uno stretto legame tra regolamento d'istituto e piano dell'offerta formativa: il primo definisce infatti le modalità logistiche e gestionali che la scuola adotta per la realizzazione del piano stesso.

Il Regolamento:

- definisce le regole di funzionamento generale dell'Istituto Scolastico;
- promuove l'assunzione di responsabilità e di consapevolezza del proprio ruolo da parte di tutte le persone che operano nella scuola e in tal modo contribuisce al raggiungimento delle finalità educative e formative proprie dell'istituzione scolastica;
- regola i comportamenti individuali e collettivi.

Poiché il Regolamento d'Istituto enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare, presso l'Istituto Arco-Este esso assume sostanza il patto educativo di corresponsabilità che genitori e studenti sono chiamati a sottoscrivere contestualmente all'iscrizione nella scuola. Il Regolamento di Istituto pone pertanto le basi dell'interazione scuola-famiglia.

La Costituzione Italiana (articolo 30) afferma infatti che l'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia, nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi. Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune.

A partire dall'a.sc. 2020-21 il Regolamento di Istituto è stato integrato da uno specifico Patto di corresponsabilità in tempo di Covid-19, relativo alla gestione dell'emergenza sanitaria: anche ai fini del contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19 la sinergia tra la scuola e la famiglia risulta fondamentale (si veda il paragrafo 4.6 *La sicurezza*).

Il coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola è inoltre garantito dalla rappresentanza dei genitori nel Consiglio di Istituto, nei Consigli di classe, nel Consiglio di disciplina e nei Gruppi di lavoro per l'inclusione: tali organi promuovono il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche e il raccordo tra scuola e territorio.

L'adozione del registro elettronico ha infine ampliato le opportunità di comunicazione scuola-famiglia. Il registro elettronico viene utilizzato quotidianamente per registrare le assenze, i ritardi, i voti, gli argomenti delle lezioni, i compiti assegnati, le eventuali note disciplinari, per compilare le pagelle e per informare le famiglie riguardo ad attività scolastiche ed extrascolastiche.

Si allegano il Regolamento di Istituto e il Patto educativo di corresponsabilità in tempo di Covid-19.

ALLEGATI:

Regolamento di Istituto e Corresponsabilità Covid.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

3.1 Indirizzi di studio e flessibilità oraria

I corsi attivati presso l'Istituto Arco-Este sono:

Liceo delle Scienze Umane

<https://www.miur.gov.it/liceo-scienze-umane>

Liceo delle Scienze Umane, opzione Economico-Sociale

<https://www.miur.gov.it/web/guest/liceo-scienze-umane-opzione-economico-sociale>

Liceo Musicale e Coreutico, sezione Musicale

Liceo Musicale e Coreutico, sezione Coreutica

<https://www.miur.gov.it/web/guest/licei-musicali-e-coreutici>

ITT corso Costruzioni Ambiente Territorio

ITT corso Costruzioni Ambiente Territorio, articolazione Geotecnico

ITT corso Grafica e Comunicazione

ITT corso Trasporti e Logistica, articolazione Logistica

<https://www.miur.gov.it/web/guest/istituti-tecnici>

https://archivio.pubblica.istruzione.it/riforma_superiori/nuovesuperiori/doc/ALL_B_C_Tecnici_4_0

Nell'ambito dell'autonomia organizzativa riconosciuta alle istituzioni scolastiche (Nota prot. 721 del 22 giugno 2006 e D.M. 47 del 13 giugno 2006) il Collegio Docenti ha modificato come segue il piano orario ordinario.

Nelle classi terze, quarte e quinte del corso di logistica l'ora di Scienze della navigazione è sostituita da un'ora di Diritto ed economia politica (dunque 3 ore

settimanali anziché 2).

Nelle classi terze e quarte del corso di grafica è introdotta un'ora di storia dell'arte al posto di quella di Laboratori tecnici (quest'ultima disciplina passa da 6 a 5 ore); nelle classi quinte dello stesso corso è introdotta un'ora di storia dell'arte al posto di quella di Organizzazione e gestione dei processi di produzione (quest'ultima disciplina passa da 4 a 3 ore).

Per favorire la comprensione dei fenomeni d'attualità e dei sistemi letterari contemporanei, da parte di studenti nati nel XXI secolo, il Dipartimento umanistico dell'Istituto, nel rispetto dell'autonomia del docente e della programmazione scolastica, ha optato per un'innovativa scansione del curriculum quinquennale di Italiano e di Storia, in modo tale da riservare la programmazione della classe quinta esclusivamente alla trattazione del Novecento.

Al Liceo Musicale, vista l'assegnazione di 52 ore per la disciplina Musica d'insieme e considerato che l'orario settimanale previsto dal regolamento del Liceo musicale è di 32 ore settimanali, tenuto conto inoltre che ai fini del PCTO il Liceo musicale d'Este realizza spettacoli che, di norma, esulano dal normale orario scolastico, si delibera che parte delle ore di Musica d'insieme saranno calendarizzate in maniera flessibile per realizzare le attività deliberate dal collegio.

In entrambi i plessi è istituita l'“Educazione al bello” come materia alternativa all'I.R.C.

Il Piano della Didattica digitale integrata (DDI)

Nel corso della pandemia da Covid-19 la scuola ha adottato modalità organizzative atte a far fronte allo stato di emergenza, integrando il PTOF con un Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, come richiesto dal decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39.

In data 1° settembre 2021 il Collegio dei docenti ha deliberato che la DDI possa essere attivata anche per singoli studenti e per bisogni specifici e circostanziati. I casi sono i seguenti:

- studenti del Liceo Coreutico che frequentano Accademie di alto livello all'estero, sempre che possano garantire la presenza mattutina alle lezioni scolastiche;
- studenti in quarantena o malati di Covid;
- studenti che presentino limitazioni fisiche temporanee attestate da certificato medico;
- studenti ricoverati in strutture ospedaliere le cui condizioni di salute consentano loro di partecipare alle lezioni.

Si allega il Piano della Didattica digitale integrata.

ALLEGATI:

Piano DDI.pdf

CURRICOLO E VALUTAZIONE

Il curriculum d'istituto è l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate dalla comunità scolastica per il perseguimento degli obiettivi formativi che si prefigge. Esso impegna tutti i docenti ad assicurare un'offerta formativa omogenea nelle diverse classi dell'istituto.

Il curriculum dell'Istituto Arco-Este viene elaborato e aggiornato annualmente dai Dipartimenti disciplinari, quali articolazioni del Collegio dei Docenti preposte alla programmazione didattico-educativa, coerentemente con le Indicazioni nazionali per i licei (decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 89 e Decreto interministeriale del 7 ottobre 2010, n. 211), con le Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti tecnici (Direttive Miur del 15 luglio 2010 n. 57, del 16 gennaio 2012 n. 4, del 1° agosto 2012 n. 69), con il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per i licei (Allegato A al DPR 89/2010) e per gli Istituti Tecnici (Allegato A al DPR 88/2010), nonché con le priorità emerse dal RAV e gli obiettivi di apprendimento individuati dal PTOF.

A partire dal curriculum di istituto i docenti individuano le esperienze di apprendimento

più efficaci e le strategie didattiche più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree. Il curriculum costituisce inoltre la base che sostanzia e legittima tutte le operazioni di verifica e valutazione degli apprendimenti, le quali sono preordinate agli obiettivi e alle strategie di apprendimento definiti nel curriculum stesso. La valutazione si prefigura dunque come un'azione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento, di valorizzazione delle potenzialità, di stimolo al miglioramento continuo.

Il curriculum dell'Istituto Arco-Este è centrato sulle competenze, cioè è orientato non tanto a trasmettere conoscenze da memorizzare o automatismi da applicare, bensì a favorire da parte degli studenti la conquista di una progressiva autonomia in termini di strategie comunicative, di soluzione dei problemi, di dialogo e di cooperazione, di apprendimento permanente.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019 n. 92 ha reintrodotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica nelle scuole del primo e del secondo ciclo d'istruzione, al fine di «formare cittadini responsabili e attivi», di «promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri» (art. 1, c. 1).

Coerentemente con le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (definite dal D.M. 22 giugno 2020 n. 35 e relativi allegati) l'Istituto Arco-Este di è dotato di un curriculum di Educazione civica, articolato in conoscenze, abilità e atteggiamenti, che definisce, per ciascuno degli ambiti di insegnamento (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale) gli obiettivi di apprendimento e i contributi specifici di ciascuna disciplina (si veda allegato).

Come deliberato dal Collegio dei docenti l'insegnamento verrà impartito da uno o più docenti di ciascuna classe su proposta dei Consigli di classe, per un monte ore annuale non inferiore alle 33 ore.

ALLEGATI:

Curricolo verticale di educazione civica_allegato.pdf

INTERVENTI DIDATTICO EDUCATIVI DI SOSTEGNO/RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Per garantire il successo formativo degli studenti e per valorizzare adeguatamente le potenzialità di ognuno di loro, la scuola attua una serie di interventi di didattico-educativi finalizzati al recupero degli obiettivi previsti dalle programmazioni disciplinari. Le attività di recupero/sostegno si propongono la progressiva riduzione dei debiti formativi e interessano tutte le discipline nelle quali i consigli di classe accertano carenze.

Le tipologie di intervento previste dall'Istituto Arco-Este sono le seguenti:

a) studio individuale svolto autonomamente, guidato con opportune indicazioni dal docente;

b) recupero in itinere/pausa didattica: dopo gli scrutini intermedi i docenti dedicano le lezioni di una settimana a ripercorrere le parti del programma che risultano più lacunose o critiche; assegnano compiti o esercitazioni da eseguire a casa o in classe; quindi realizzano prove di verifica con cui accertare i miglioramenti dell'alunno.

c) corsi di recupero pomeridiani (IDEI): i corsi sono volti in orario pomeridiano nel corso dell'anno scolastico; sono corsi deliberati dai consigli di classe. Gli studenti rivolti a piccoli gruppi di studenti con fragilità e comunque agli studenti che ne ravvisino l'esigenza. È inoltre accantonata una provvista di ore per interventi individuali destinati ad alunni con disturbi dell'apprendimento o a casi particolari valutati di volta in volta dal Dirigente Scolastico.

d) corsi di recupero estivi, svolti tra il termine delle lezioni e la metà di luglio, riservati agli studenti che hanno riportato un debito formativo in una o più discipline.

A partire dall'a.sc. 2021-22 l'Istituto ha introdotto corsi di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze. Tali corsi, realizzati in orario extracurricolare, mirano ad approfondire e arricchire la formazione di alunni particolarmente motivati e impegnati, segnalati dai Consigli di classe.

Dall'a.sc. 2020-21 in via sperimentale l'offerta formativa prevede inoltre la possibilità

che insegnanti di materie non linguistiche svolgano unità didattiche in lingua straniera (non necessariamente in modalità CLIL) a sostegno dello sviluppo delle competenze chiave europee.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'inclusione e il successo formativo degli alunni con fragilità rientrano tra gli obiettivi principali del nostro istituto. Animata dalla convinzione che la diversità sia una risorsa, la scuola attua la piena accoglienza nei loro confronti. L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno. L'istituzione scolastica attua diverse strategie in riferimento all'assegnazione dei docenti, alla formulazione degli orari e ai criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature).

L'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e culturale, è realizzata

attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione con la famiglia, la scuola e il territorio.

Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, il nostro Istituto supera la logica emarginante della coppia alunno-insegnante specializzato e si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. Il tessuto dei rapporti amicali e solidali è la condizione per favorire l'apprendimento cooperativo e il tutoraggio, strumenti efficaci per lo sviluppo della persona nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione.

Nell'a.sc. 2021-22 è stato messo a punto un Piano d'istituto per l'inclusione che definisce le azioni predisposte dalla scuola per promuovere l'inclusione.

Si allega il Piano di Istituto per l'inclusione.

ALLEGATI:

Piano di Istituto per l'inclusione_allegato.pdf

INTERVENTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le esperienze di apprendimento previste dal curriculum sono arricchite da una serie di attività le quali, affiancandosi o intrecciandosi ai curricoli disciplinari, ampliano l'offerta formativa d'istituto, fornendo agli studenti ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. Tali attività, coerenti con l'identità culturale dell'Istituto definita nel PTOF, contribuiscono inoltre ad adattare l'offerta formativa al contesto sociale e culturale in cui la scuola opera, rafforzando le relazioni tra la scuola e gli attori del territorio.

Buona parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa proposte dall'Istituto Arco-Este alcune hanno un carattere strutturale, cioè vengono riproposte regolarmente anno dopo anno; altre si concludono nella singola annualità.

Progetti strutturali

1. Servizio Biblioteca del Liceo "Isabella d'Este"
2. Servizio Biblioteca dell'Istituto "Carlo d'Arco"
3. Orientamento in uscita Liceo "Isabella d'Este"
4. Orientamento in uscita Istituto "Carlo d'Arco"
5. Orientamento in ingresso
6. Tempo di Ascolto (sportello di supporto per problemi inerenti l'ambito scolastico)
7. Unplugged, formazione sulle competenze di base promossa da sistema sanitario regionale
8. Educazione ambientale
9. Alfabetizzazione per stranieri
10. Mobilità internazionale
11. Certificazioni linguistiche
12. Giornata della Memoria
13. Memoriale della Shoah mantovana
14. La mia vita in te, formazione in collaborazione con AVIS provinciale,

- associazioni del dono, Ats, Asst, Ust, collegio dei medici e delle infermiere, Csvg.
15. Corso annuale di approfondimento e formazione su tematiche di attualità
 16. Webradio Isabella
 17. Estemusica, rassegna di musica cameristica con docenti/studenti del liceo musicale
 18. Danzalamente, rassegna coreutico-musicale di studenti dei rispettivi licei
 19. Spettacolo coreutico di fine anno
 20. Preparazione alle gare sportive, a cura del Centro Sportivo di Istituto
 21. Tornei e gare

Progetti annuali (a.s. 2021-22) (parte che subirà aggiornamento annuale successivo)

1. Choreofestival
2. Rassegna Il mestiere della musica
3. Opera pop "Fin ch'io viva"
4. Corso di teoria e tecnica dell'interpretazione scenica
5. Progetto Catasto
6. Progetto Fotogrammetria
7. Progetto Laserscanner
8. Progetto QGIS
9. Progetto Olimpiadi di Problem Solving

ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN USCITA

All'orientamento in ingresso e quello in uscita sono dedicati due progetti stabili e ben strutturati.

Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, la scuola organizza una serie di iniziative (open day in presenza e on-line, e in epoca pre-Covid visita della scuola da parte di studenti della secondaria di primo grado) volte a promuovere la scelta consapevole, da parte degli studenti, del corso di studio superiore. La Scuola collabora con iniziative provinciali e locali in merito.

L'Orientamento in entrata prosegue nel primo anno di corso con l'accoglienza (progetto "Costruiamo le regole"), il monitoraggio per tutto l'anno, il recupero dello svantaggio e l'eventuale ri-orientamento.

Il progetto di orientamento in uscita rivolto alle classi quarte e quinte dell'intero Istituto prevede la partecipazione a saloni dell'orientamento (Job&Orienta di Verona, open day universitari), simulazione di test d'accesso, azioni varie di informazione su corsi universitari e prospettive offerte dal mondo del lavoro.

Il monitoraggio delle scelte post-diploma è effettuato mediante i dati offerti dal SNV e da progetti privati come Eduscopio.

VIAGGI DI ISTRUZIONE E MOBILITÀ STUDENTESCA

L'Istituto intende potenziare la sensibilità e l'attenzione degli studenti per il mondo che li circonda guidandoli alla scoperta del patrimonio storico, artistico e architettonico così come della realtà socio-economica. Sotto tale riguardo i viaggi di istruzione e le visite guidate sono esperienze importanti, che permettono altresì di acquisire comportamenti, mentalità, esperienze, metodologie.

L'Istituto organizza:

- Un viaggio di cinque giorni all'estero per gli alunni delle classi quinte
- Un viaggio di due giorni in Italia per le classi quarte
- Un viaggio di un giorno per tutte le altre classi.

Ogni Consiglio di classe potrà programmare un massimo di tre uscite annuali in orario di lezione per partecipare ad eventi di particolare rilevanza didattica e/o culturale.

Per le modalità organizzative si rimanda al Regolamento dei viaggi e delle visite di istruzione qui allegato.

L'Istituto incoraggia la mobilità dei giovani per l'apprendimento. Le esperienze di studio all'estero promuovono lo sviluppo delle competenze linguistiche trasversali e la crescita personale degli allievi attraverso il confronto con una realtà culturale diversa

dalla loro.

Le modalità di accesso al percorso sono definite dal Protocollo della mobilità studentesca approvato dal Collegio dei docenti il 19 ottobre 2021 e qui allegato.

ALLEGATI:

protocollo mobilità studentesca_allegato.pdf

I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

L'Alternanza scuola-lavoro è una modalità didattica innovativa, che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi.

L'Alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per tutte le studentesse e gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori, licei compresi, è una delle innovazioni più significative della legge 107 del 2015 (La Buona Scuola) in linea con il principio della scuola aperta. La Legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018, n. 145) ha quindi riformato i percorsi dell'Alternanza Scuola-lavoro nella Scuola Secondaria di secondo grado, denominandoli «percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento» (art. 1, c. 785) e ridefinendone la durata. La normativa attualmente in vigore stabilisce in 210 ore la durata minima triennale dei PCTO negli istituti professionali, 150 nei tecnici e 90 nei licei, ribadendone l'obbligatorietà e la propedeuticità all'ammissione agli esami di Stato.

L'Istituto Arco-Este propone esperienze di alternanza in ottemperanza alle leggi vigenti. All'interno di ciascun dipartimento sono stati progettati specifici percorsi che, insieme alle attività didattiche svolte nel perimetro delle mura scolastiche, permettano agli studenti il potenziamento delle competenze più spendibili nel mondo

del lavoro, ma al tempo spesso li preparino a vivere nelle società complesse e interconnesse in un'ottica di apprendimento continuo. I progetti si articolano in: tirocini, workshop, seminari, visite in azienda, project work e visite guidate che prevedono il coinvolgimento di enti pubblici e aziende del territorio; attività di impresa simulata in collaborazione con enti professionali esterni; progetti interni all'istituto con una forte visibilità all'esterno che evidenziano le proposte avanzate dal comitato tecnico scientifico. Si allega il Regolamento del PCTO.

ALLEGATI:

Pcto arco-este regolamento.pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

4.1 Il modello organizzativo

L'Istituto Arco-Este, in quanto spazio nel quale molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

L'organizzazione scolastica da una parte è regolata da ruoli e procedure operative che garantiscono l'effettiva realizzazione delle attività e la loro efficacia, dall'altra si caratterizza come aperta, flessibile e adattabile a situazioni differenziate.

L'Organigramma 2021-22 e il Funzionigramma allegati descrivono l'organizzazione complessa del nostro Istituto, rappresentando una mappa delle competenze e delle responsabilità delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organi collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (vicari, funzioni strumentali, docenti delegati), i singoli docenti, collaborano nell'intento di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità.

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

Il Dirigente è coadiuvato dal Direttore dei servizi generali e organizzativi (DSGA), che sovrintende, con autonomia operativa ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente si avvale di docenti da lui individuati, ai quali sono delegati specifici compiti. Nel nostro istituto sono numerosi i docenti che ricoprono ruoli organizzativi; in particolare sono stati individuati due collaboratori vicari del Dirigente, tre referenti di plesso, quattro



funzioni strumentali, una ventina di docenti referenti di attività o progetti di istituto, nove coordinatori dei Dipartimenti, un coordinatore dell'indirizzo musicale, un coordinatore dell'indirizzo coreutico, più di settanta coordinatori dei consigli di classe. I due collaboratori vicari, uno per il Liceo e uno per l'ITT, esercitano le funzioni dirigenziali in caso di assenza o impedimento del Dirigente, svolgono alcune funzioni organizzative delegate e fanno parte dello Staff dirigenziale.

I referenti di plesso che garantiscono il regolare funzionamento del servizio scolastico nelle tre succursali di via Acerbi, via da Feltre e via Semeghini.

Quattro docenti sono incaricati da Dirigente a ricoprire il ruolo di funzione strumentale in altrettante aree strategiche individuate dal Collegio dei docenti. Essi svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo funzionali al raggiungimento degli obiettivi definiti dal PTOF. Nell'a.sc. 2021-22 sono state individuate dal Collegio dei docenti quattro aree di intervento prioritarie:

- gestione dell'offerta formativa;
- sostegno al lavoro dei docenti;
- inclusione;
- rapporti con l'esterno e PCTO.

Le funzioni specialistiche ricevono dal Dirigente specifiche deleghe a sovrintendere a specifici aspetti del funzionamento dell'istituzione scolastica. Nell'a.sc. 2021-22 sono le seguenti:

- responsabile orario;
- referenti del registro elettronico (uno per sezione)
- animatore digitale;
- gestione del sito web;
- referente G-Suite;
- responsabile delle relazioni con l'esterno;
- interventi a servizio degli studenti;
- referente viaggi e visite di istruzione (uno per sezione)
- referente per l'adozione;
- referente per l'Educazione civica.

Sono inoltre presenti una ventina di docenti referenti di attività o progetti di istituto (accoglienza, stage, orientamento, biblioteca, attività sportiva, contrasto al cyberbullismo, potenziamento linguistico, sicurezza del PCTO, social network,



webradio, Giorno della Memoria, Estemusica, Danzalamente).

Sono composti da docenti anche il Comitato di valutazione e l'Organo di garanzia, nonché la commissione Autovalutazione d'Istituto e la Commissione acquisti materiale e sussidi didattici.

L'organigramma d'istituto è consultabile al seguente link:

<https://www.arcoeste.edu.it/documento/organigramma/>

ALLEGATI:

Funzionigramma A.S. 2021-22.pdf

GLI ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo istituto. Sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate, eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori. La funzione degli organi collegiali è diversa a seconda dei livelli di collocazione: è consultiva e propositiva a livello di base (consigli di classe), è deliberativa ai livelli superiori (consiglio di istituto e collegio dei docenti).

Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale. Gli Organi collegiali della scuola, che ad eccezione del Collegio dei Docenti - prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali. Tutti gli Organi collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni.

Il Consiglio di Istituto



Il Consiglio di istituto è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. Rappresenta tutte le componenti dell'Istituto (docenti, studenti per le sole scuole secondarie di secondo grado, genitori e personale non docente) con un numero di rappresentanti variabile a seconda delle dimensioni della scuola.

Le elezioni per il rinnovo dei consigli di circolo/istituto si svolgono generalmente ogni triennio.

Il Consiglio di Istituto nomina la Giunta esecutiva, composta da un docente, da un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, da un genitore e da uno studente. Di diritto ne fanno parte il dirigente scolastico, che la presiede, e il direttore dei servizi generali e amministrativi che ha anche funzioni di segretario della giunta stessa.

Il Collegio dei docenti

Il collegio dei docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituzione scolastica ed è presieduto dal Dirigente scolastico.

Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche per adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.

Il Collegio dei docenti è articolato al proprio interno in Dipartimenti disciplinari, composti dai docenti che appartengono alla stessa area disciplinare. Svolgono una serie di funzioni attinenti alla progettazione didattica, con particolare riguardo all'elaborazione dei curricula disciplinari, alla didattica per competenze, alla valutazione degli apprendimenti, alla definizione dei piani di auto-aggiornamento del personale.

Il Collegio dei docenti dell'Istituto Arco-Este è articolato in nove dipartimenti disciplinari:

- Umanistico
- Lingue Straniere
- Scienze Umane e Sociali
- Scientifico
- Matematico



- Tecnico
- Artistico
- Sportivo
- Diverse Abilità

I consigli di classe

I genitori possono far parte, se eletti, dei consigli di classe (consigli di interclasse nella scuola primaria e di intersezione nella scuola dell'infanzia).

Il consiglio di classe si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte al dirigente scolastico per il miglioramento dell'attività, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia.

L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

l'organico complessivo della scuola e ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa. In esso confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa: docenti utilizzati prima della sua introduzione solo per l'insegnamento curricolare possono ora occuparsi, completamente o in parte, di attività di arricchimento dell'offerta formativa o di supporto all'organizzazione scolastica, in coerenza con le competenze professionali possedute.

I docenti che compongono l'organico dell'autonomia dell'Istituto Arco-Este vengono utilizzati nelle seguenti attività:

- recupero e potenziamento disciplinare
- ampliamento dell'offerta formativa (biblioteca, webradio, Giornata della memoria, ecc.)
- organizzazione dell'orientamento in entrata e in uscita



- organizzazione del PCTO
- organizzazione di attività di formazione e di autoformazione
- collaborazione all'attività di ricerca fondi
- supporto alla presidenza e alla vicepresidenza

Cattedre di potenziamento 2019-2022

CLASSE DI CONCORSO	2019/2020	2020/2021	2021/2022
A012 Italiano	1	1	1
A018 Filosofia e Scienze umane	1	1	1
A020 Discipline Meccaniche e tecnologia			1
A027 Matematica e fisica	1	1	1
A037 Scienze e tecnologie delle costruzioni	1	1	
A051 Scienze, tecnologie e tecniche agrarie	1	1	1
AB24 Lingue e culture straniere (Inglese)	1	1	1

FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti mediante la consultazione dei Dipartimenti disciplinari, che ogni anno individuano le aree della formazione considerate prioritarie e propongono corsi di autoformazione rispondenti alle esigenze del corpo docente. Il Piano di formazione, che qui si allega, è aggiornato annualmente. Esso definisce un minimo triennale (60) o annuale (20) di ore



obbligatorie di formazione, ma molti docenti documentano attività formative per un numero di ore superiore.

Negli scorsi anni la formazione d'istituto si è concentrata nelle aree delle competenze digitali, della didattica per competenze, delle competenze di cittadinanza e dei bisogni educativi speciali. Inoltre ciascun docente è libero di svolgere attività di formazione esterne all'istituto su tematiche disciplinari o attinenti alla funzione docente.

La scuola si è dotata di una funzione strumentale a sostegno del lavoro dei docenti, incaricata tra l'altro di valorizzare l'autoformazione dei docenti. La scuola raccoglie gli attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento in modo obbligatorio e sistematico attraverso l'apposita modulistica. La dichiarazione annuale da parte dei docenti delle attività di formazione svolte consente tra l'altro di conoscere e promuovere le competenze professionali del personale.

Alcune iniziative promosse dalla scuola hanno una ricaduta immediata e concreta sull'attività ordinaria di istituto (ad esempio, lo scorso anno i corsi finalizzati all'apprendimento della Suite di Google oppure le attività formative riguardanti l'insegnamento di Educazione Civica); di lungo periodo e non immediatamente rilevabile, ma non perciò meno significativa, è la ricaduta di altre iniziative che si propongono di fornire ai docenti strumenti per la decifrazione della complessità sociale, nell'ottica di un potenziamento delle competenze di cittadinanza: è il caso del corso sulle migrazioni svolto nell'a.sc. 2019-20, di quello sul Covid organizzato nell'a.sc. 2020-21 e del corso sull'identità che si terrà nell'a.sc. 2021-22. Vista la rilevanza formativa e culturale di queste ultime iniziative, aperte all'intera cittadinanza, l'Istituto Arco-Este assegna a un docente di potenziamento l'incarico di sovrintendere alla loro organizzazione e realizzazione.

Il Dirigente valorizza il merito dei docenti mediante l'assegnazione di un bonus premiale, la cui attribuzione avviene sulla base di criteri definiti dal Comitato di Valutazione e accolti nella contrattazione integrativa.

ALLEGATI:

Piano formazione_allegato.pdf

La scuola partecipa in modo attivo a numerose reti: Rete delle scuole che promuovono salute, Rete per il contrasto della violenza contro le donne, Rete contro il bullismo e il cyberbullismo, Rete dei licei musicali italiani, Rete delle biblioteche scolastiche, Rete per la legalità (Fai la cosa giusta), Rete per l'orientamento e le competenze trasversali, Rete dell'Ambito 19, Rete per la formazione dell'Ambito 19, Rete Laboratorio diffuso per l'occupabilità, Rete Erasmus+ e altre).

La scuola collabora inoltre con il Conservatorio e l'Accademia nazionale di danza (con cui sono in essere delle convenzioni), il Collegio dei Geometri, l'Associazione delle Scuole Mantovane, la Camera di Commercio di Mantova e altri enti pubblici e privati del territorio.

Le reti e le collaborazioni istituite sono finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa, al rafforzamento delle competenze di cittadinanza, alla promozione dell'orientamento universitario e dell'occupabilità, alla formazione del personale docente.

La scuola si fa altresì promotrice di progetti e iniziative rivolte al territorio e aperte ai genitori: è questo il caso del festival musicale Danzalamente, della stagione concertistica Estemusica, di altri spettacoli musicali e/o coreutici e del corso annuale di formazione su tematiche di attualità, aperto alla cittadinanza.

Queste e altre attività vengono promosse e divulgate sul territorio anche grazie alla collaborazione con i mezzi di comunicazione locali, in particolare con la «Gazzetta di Mantova», con la quale sono stati realizzati anche progetti comuni.

Queste iniziative costituiscono momenti importanti di coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica. Quest'ultimo è altresì garantito dalla rappresentanza dei genitori nel Consiglio di Istituto, nei Consigli di classe, nel Consiglio di disciplina e nei Gruppi di lavoro per l'inclusione: tali organi promuovono il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche e il raccordo tra scuola e territorio.

L'adozione del registro elettronico ha ampliato le opportunità di comunicazione scuola-famiglia. Il registro elettronico viene utilizzato quotidianamente per registrare le assenze, i ritardi, i voti, gli argomenti delle lezioni, i compiti assegnati, le eventuali note disciplinari, per compilare le pagelle e per informare le famiglie riguardo ad attività scolastiche ed extrascolastiche.

L'Istituto ha attivato profili social su Facebook, Instagram e LinkedIn che hanno ulteriormente ampliato la partecipazione di studenti e famiglie informando sulle

attività e sugli eventi proposti.

LA SICUREZZA

L'Istituto Arco-Este opera nel rispetto della vigente normativa sulla prevenzione e la protezione dai rischi connessi all'attività lavorativa e delle norme previste per la corretta gestione delle emergenze (D.Lgs n. 81 del 2008). La scuola è un luogo di lavoro, nel quale operano personale docente, quello amministrativo e ausiliario, ma anche gli studenti, che la legge equipara al lavoratore.

Al Dirigente scolastico competono gli obblighi del datore di lavoro:

- la valutazione dei rischi e la elaborazione del Documento di valutazione dei rischi (DVR);
- la designazione di un Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione (RSPP), ruolo che nel nostro istituto è ricoperto da un esperto esterno;
- la pianificazione della formazione di dipendenti e studenti in materia di sicurezza;
- la stesura del Piano delle emergenze.

Il Dirigente collabora con il Responsabile dei lavoratori per la sicurezza (RLS), nominato all'interno del corpo docente o del personale amministrativo.

Inoltre il Dirigente ha il compito di adoperarsi, attraverso segnalazioni all'ente proprietario, affinché gli immobili siano oggetti di manutenzione ordinaria o straordinaria che ne garantiscano lo stato di sicurezza. Nell'a.sc. 2020-21 la Provincia di Mantova ha eseguito interventi di manutenzione e di messa a norma dei locali dell'Istituto Arco-Este per quanto riguarda sia la sicurezza sia l'abbattimento delle barriere architettoniche.

La scuola ogni anno garantisce il costante adempimento degli obblighi previsti dalla legge in materia di sicurezza antincendio e gestione dell'emergenza.

Nell'attuale frangente pandemico, l'Istituto rispetta le regole di sicurezza per la prevenzione della diffusione del Covid-19 definite dal Protocollo di intesa per l'avvio



dell'anno scolastico 2021-22 siglato dal Ministero dell'Istruzione il 14 agosto 2021. In tale situazione è opportuno che la Scuola e la Famiglia rendano ancora più salda la reciproca responsabilità educativa, con la condivisione di precisi impegni rispettivi, definiti dal Patto di Corresponsabilità Educativa in tempo di Covid-19 di cui l'Istituto Arco-Este si è dotato (si veda l'allegato alla sezione 2.5).

A questo link possono essere consultati i documenti d'istituto relativi alla sicurezza:

<https://www.arcoeste.edu.it/documento/gestione-emergenze/>

I referenti del settore sicurezza sono indicati a questo link:

<https://www.arcoeste.edu.it/struttura/sicurezza/>